

ISTITUTI SUPERIORI
PARITARI
"GIACOMO LEOPARDI"
Battipaglia (SA)

DEA 12

Liceo scientifico - nuovo ordinamento cod. meccanografico SAPS09500G

Istituto Tecnico - Settore Tecnologico Art. Informatica e Telecomunicazioni
cod. meccanografico SATFVU500C



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DELIBERATO E AGGIORNATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Per il triennio 2025-2028

elaborato dal Collegio dei docenti dell' 13/12/2024

approvato da Consiglio d'Istituto del 13/12/2024

«L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto».

Jean Piaget

SOMMARIO

PREMESSA	Premessa	Pag. 1
IL PTOF	1.1 Che cos'è il PTOF 1.2 Struttura del PTOF	Pag. 3 Pag. 5
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	2.1 La storia 2.2 Principi fondamentali 2.2 Il contesto socio-culturale-ambientale 2.3 Le risorse strutturali 2.4 La struttura dei corsi 2.4 Indirizzo I.T.I. Informatica e telecomunicazioni 2.5 Liceo scientifico nuovo ordinamento 2.6 Organismi di base del "Giacomo Leopardi" relativi al Servizio Formativo	Pag. 6 Pag. 7 Pag. 8 Pag. 9 Pag. 10 Pag. 11 Pag. 12 Pag. 13
LE SCELTE STRATEGICHE	3.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 3.2 Priorità ed obiettivi specifici da perseguire nel triennio obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/2015) 3.3. Dati di partenza per il nuovo triennio 3.4 Orientamento 3.5 Scambi culturali, viaggi d'istruzione 3.6 Comunicazioni Scuola – Famiglia 3.7 Ricevimento genitori	Pag. 15 Pag. 16 Pag. 18 Pag. 19 Pag. 20 Pag. 21 Pag. 22 Pag. 22
L'OFFERTA FORMATIVA	4.1 Area didattica 4.2 Obiettivi formativi ed educativi 4.3 Obiettivi disciplinari 4.4 Obiettivi di qualità 4.5 Integrazione ed inclusione scolastica per gli alunni diversamente abili 4.6 Programmazione didattico disciplinare di ogni	Pag. 22 Pag. 23 Pag. 24 Pag. 27 Pag. 28 Pag. 31

	insegnamento/classe	Pag. 32
	4.7 Iniziative per il recupero e il sostegno	Pag. 32
	4.8 Verifiche e valutazioni	Pag. 32
	4.9 Certificazione delle competenze	Pag. 40

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	5.1 Quadro orario indirizzo informatica e telecomunicazioni-articolazione informatica	Pag. 43
	5.2 Il diplomato in informatica e telecomunicazioni secondo la riforma	Pag. 44
	5.3 Quadro orario indirizzo liceo scientifico- nuovo ordinamento	Pag. 44
	5.4 Orario scolastico I.T.I. Informatica e telecomunicazioni	Pag. 45
	5.5 Orario scolastico Liceo Scientifico-Nuovo ordinamento	Pag. 45
	5.9 La risposta della scuola	Pag. 45
	5.10 Risorse	Pag. 50
	5.11 Organigramma	Pag. 51
	5.12 Organi collegiali	Pag. 52
	5.13 Funzionigramma Docenti/ATA	Pag. 57
	5.14 Dipartimenti Disciplinari	Pag. 60
	5.15 Coordinatori di Classe	Pag. 60

ALLEGATI	Allegato 1	Regolamento d'Istituto
	Allegato 2	Patto di corresponsabilità
	Allegato 3	carta dei servizi
	Allegato 4	PAI (PDP -PEI)

PREMESSA

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, ai sensi del: DPR 275/99, Legge 107/2015, sulla base degli atti d'indirizzo del DS, del piano di miglioramento, delle risultanze del rapporto di autovalutazione dell'anno scolastico 2018/19 che ha evidenziato priorità, traguardi e obiettivi da raggiungere e ha permesso di consolidare processi virtuosi già esistenti nella nostra istituzione scolastica.

L'azione prioritaria è stata individuata nell'ambito degli esiti degli studenti sia nel miglioramento delle loro competenze per ogni anno di corso, riscontrabile negli esiti finali come media aritmetica dei voti, sia nell'aumento degli studenti con voti di eccellenza. Il piano prevede di favorire gli ambienti di apprendimento sia per la dotazione tecnologica, con strumenti innovativi per l'attività laboratoriale anche per classi parallele, sia per la formazione del personale per un migliore rapporto apprendimento/insegnamento.

La missione dell'Istituto è:

“Acquisire competenze reali per orientarsi nella vita”

Nel presente piano dell'offerta formativa grande attenzione è riservata all'acquisizione della conoscenza di sé attraverso progetti tesi al miglioramento dello stile di vita, alla promozione della salute e alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di *peer education*, sportelli psicologici o filosofici, *counseling*, e al potenziamento delle proprie competenze anche in aree non curricolari.

L'orientamento fa parte integrante di ogni attività dell'Istituto “G. Leopardi” che come tale coinvolge tutti gli studenti di ogni anno seppure in maniera diversificata e trasversale, ampliando l'offerta formativa per aprire maggiori orientamenti possibili e offrire opportunità professionali. Attento alle opportunità che si possono trovare nel mondo del lavoro, il nostro istituto cerca di suscitare nuovi interessi di creatività e suggerire opzioni utili attraverso incontri con esperti nei vari settori di avanguardia, scientifico-tecnologico, culturale ed economico.

Gli **Istituti Superiori Paritari Giacomo Leopardi**, con sede a Battipaglia (SA), sin dal 2009 fondano la propria attività su criteri di obiettività e di equità, scevri da dogmatismo e faziosità e finalizzati al conseguimento da parte degli studenti degli obiettivi di formazione umana e culturale, fissati dai progetti educativi e didattici di Istituto.

L'Istituto ha come fine la formazione civile e culturale degli studenti, resi consapevoli di appartenere alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea, e il completo sviluppo della loro personalità.

Persegue altresì l'obiettivo di educarli alla libertà, all'autonomia di giudizio, alla democrazia, alla pace, alla legalità, al rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica.

L'Istituto Leopardi promuove la conoscenza delle scienze, delle tecnologie nonché dei fondamenti della cultura classica in un'ottica di ricomposizione unitaria e completa del sapere; promuove la conoscenza di sé al fine dell'auto-orientamento e della valorizzazione di attitudini personali.

IL P.T.O.F.

CHE COS'E' IL P.T.O.F.

Il PTOF "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art.1, comma 14, L.107/15).

Strumento essenziale di una Istituzione scolastica, il Piano triennale dell'offerta formativa, pertanto, costituisce il documento che riassume l'identità, la missione, la prospettiva di miglioramento e la progettualità della scuola. Scaturisce da una riflessione sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle necessità espresse dalle famiglie.

È un documento pubblico, trasparente e condiviso in cui si esplicita l'autonomia scolastica e la flessibilità curricolare; viene aggiornato annualmente per poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali e offre, altresì, alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

È elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, (allegato 1) tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori.

È approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal DPR 80/2013, che ha portato alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce parte integrante del PTOF ed è alla base del Piano di Miglioramento, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti.

In questa ottica il PTOF è uno strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

Il presente PTOF

- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti
- è stato approvato dal consiglio d'istituto
- è disponibile sul sito web istituzionale ed è fornito a tutte le famiglie degli studenti all'atto dell'iscrizione (link: <http://dea12.it>)

L'autonomia concessa ad ogni scuola fa sì che a ciascuna di esse sia lasciato il compito di definire una parte significativa dell'attività didattica curricolare ed extra-curricolare.

Ogni istituzione scolastica deve, dunque, pianificare l'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'attività didattica, adattare il calendario in relazione agli obiettivi formativi, progettare la ricerca e la sperimentazione, attivare accordi di rete con le altre scuole.

Il **P.T.O.F.** è lo strumento attraverso il quale pianificare questo progetto complessivo.

L'esistenza del **P.T.O.F.** è stabilita dall'art. 3 del Regolamento sull'autonomia.

Il documento definisce la progettazione, l'organizzazione, i percorsi di attuazione delle attività curricolari, extracurricolari, educative, in funzione delle finalità formative e degli obiettivi didattici elaborati dagli organi della scuola.

Tale documento rappresenta, perciò, nella scuola dell'autonomia, lo sforzo dell'Istituto di esplicitare all'interno e all'esterno della scuola la sua azione educativa e formativa nell'intento di renderla trasparente e condivisa.

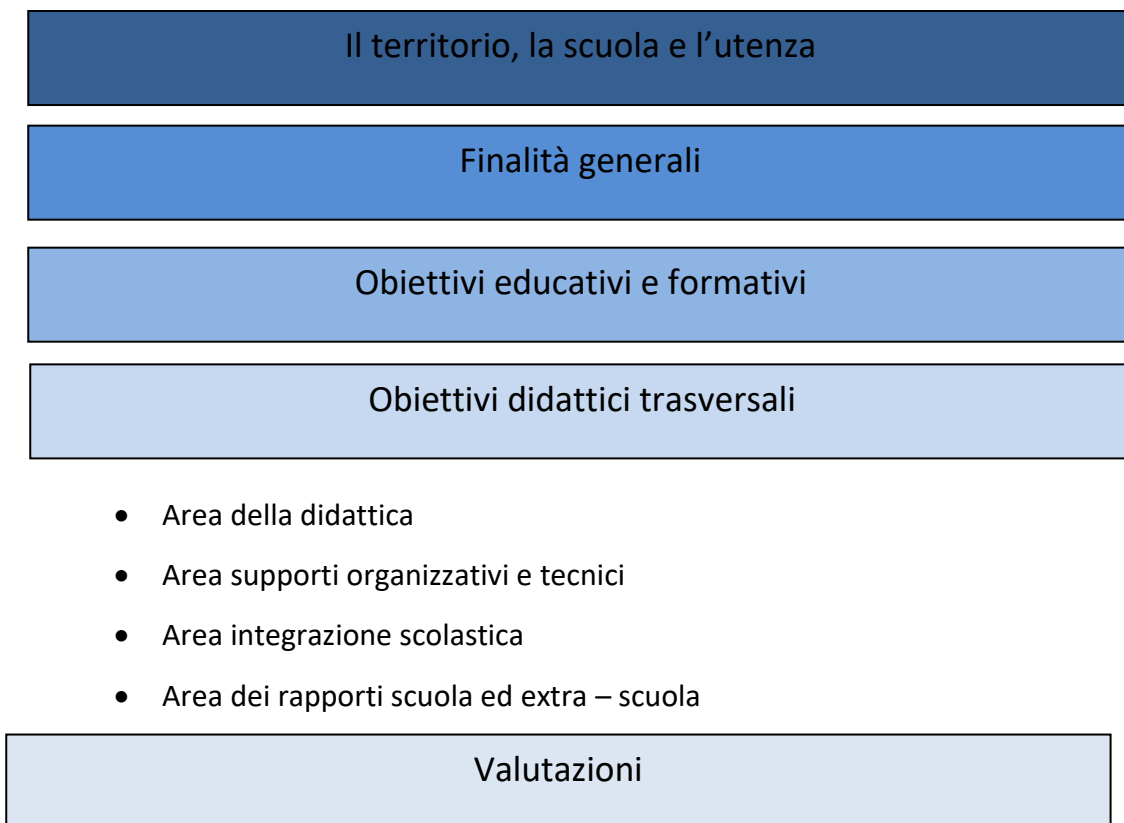
Partendo dalle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà del territorio, in cui l'Istituto è inserito, il P.T.O.F. si pone come strumento di:

- *Verifica della rispondenza tra le esigenze degli alunni e l'offerta formativa, per meglio adeguarla alle trasformazioni in atto;*
- *Miglioramento della produttività della scuola, sia in rapporto alla qualità della formazione, sia in rapporto al contenimento graduale dei fenomeni di dispersione, abbandono o insuccesso scolastico;*
- *Informazione ai genitori e agli alunni, ai quali viene richiesta la conoscenza, l'accettazione e la condivisione degli obiettivi del progetto;*
- *Valorizzazione dei docenti e del loro lavoro, la cui complessità e delicatezza è, spesso, misconosciuta;*
- *Adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro, visto in una prospettiva europea.*

In questo senso il P.T.O.F. si pone nell'ottica della condivisione e della reciproca responsabilità fra tutte le componenti della scuola: alunni, genitori, docenti, personale non docente, enti locali, mondo del lavoro, perché ciascuno, nella diversità dei ruoli e delle competenze, assuma le proprie responsabilità nel processo formativo.

Questo principio rappresenta l'asse portante dell'istituzione scolastica che è chiamata a proporre e realizzare un'offerta formativa in linea con le reali esigenze dell'utenza, rispettosa delle diversità e delle competenze dei vari soggetti.

STRUTTURA DEL P.T.O.F.



- Degli alunni
- Del P.T.O.F.
- Dei docenti
- Dei servizi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Giacomo Leopardi è ritenuto il maggior poeta dell'Ottocento italiano e una delle più importanti figure della letteratura mondiale, nonché una delle principali del romanticismo letterario; la profondità



della sua riflessione sull'esistenza e sulla condizione umana – di ispirazione sensista e materialista – ne fa anche un filosofo di spessore.

LA STORIA

L'Istituto è ubicato in **via Belluno n°19, Battipaglia (SA)**



COD. MECC. LICEO SCIENTIFICO
SAPS09500G

COD. MECC. ITI Informatica e
Telecomunicazioni
SATFVU500C
DEA12
P. IVA 05362500653

Telefono
0828 371134

E-mail
segreteria@dea12.it
direzione@dea12.it
iscrizioni@dea12.it
didattica@dea12.it

Gli **Istituti Superiori Paritari Giacomo Leopardi** trovano le proprie origini nel 2009, operando nel settore dell'istruzione, in particolar modo nel recupero degli anni scolastici, nella formazione e nella preparazione universitaria. In breve tempo diventano un solido e importante punto di riferimento per la Città di Battipaglia. La serietà, la professionalità e i risultati raggiunti vengono premiati da parte del Ministero dell'Istruzione e dell'Università. Nasce così l'Istituto Tecnico Commerciale e Liceo Scientifico "Giacomo Leopardi".

Successivamente, nel 2015, l'Istituto ottiene la parità per l'indirizzo Istituto Tecnico Informatica e Telecomunicazioni. Gli Istituti Superiori Paritari Giacomo Leopardi si affermano, in tal modo, nel panorama delle più importanti scuole paritarie della Provincia di Salerno per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

L'istituto nasce con l'obiettivo di formare le nuove e necessarie figure professionali adatte ad inserirsi negli emergenti e variegati contesti lavorativi, oltre a formare e promuovere la crescita professionale e personale di individui pronti a inserirsi nella società.

Attraverso lo studio di percorsi formativi individuali e di alto profilo qualitativo prepariamo i professionisti ricercati dal mercato del lavoro.

L'utenza che si rivolge all'istituto proviene dalle zone limitrofe e dal centro.

L'istituto situato in un punto strategico e centrale, facilmente raggiungibile, è servito da fermata autobus, stazione ferroviaria, oltre ovviamente alla viabilità (si trova all'imbocco dell'autostrada) così da poter far fronte a tutte le necessità.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'azione formativa dell'Istituto Giacomo Leopardi si ispira ai principi base della nostra Costituzione e, in particolare, a quelli enunciati negli articoli: 3, 33, 34.

1. *Uguaglianza, imparzialità, accoglienza ed integrazione di tutti gli alunni, senza alcuna distinzione;*
2. *Sostegno alla crescita culturale e sociale degli studenti capaci e meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche e dalle loro convenzioni politiche e religiose.*
3. *Tutela della libertà d'insegnamento, come garanzia degli utenti.*

Nel rispetto di tali principi l'Istituto Leopardi assume i seguenti impegni di fronte agli studenti ed alle loro famiglie.

Uguaglianza

L'istituto si impegna a garantire la piena uguaglianza di trattamento per tutti gli studenti nell'ottica dell'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con tale principio.

Imparzialità e regolarità

Gli operatori del servizio scolastico agiranno sempre secondo criteri di imparzialità nell'erogare il servizio stesso, evitando qualunque forma di discriminazione.

Accoglienza ed integrazione

La scuola si impegna attivamente ad accogliere gli studenti e i loro genitori per creare un'autentica comunità educante che sia il frutto di un'armonica interazione ed integrazione pur nella diversificazione dei ruoli e delle competenze.

Obbligo scolastico e frequenza

La scuola effettua regolari e quotidiani controlli sulle assenze degli studenti, onde informare le famiglie nei casi in cui si verificano assenze frequenti e saltuarie o assenze consecutive per più di

cinque giorni. Ciò allo scopo di accertare tempestivamente eventuali situazioni di disagio, che potrebbero determinare fenomeni di abbandono o dispersione scolastica.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

La scuola intende favorire la cooperazione e la partecipazione alle molteplici attività formative previste dal POF da parte di tutti gli operatori che, a diverso titolo e con diverse modalità, intervengono nel processo educativo.

Il nostro Istituto si impegna a realizzare attività extrascolastiche che rispondano ad esigenze manifestate dall'utenza e compatibili con le risorse umane, professionali e materiali della scuola, allo scopo di stimolare la crescita culturale, civile e sociale degli allievi, mettendo a disposizione gli spazi scolastici necessari, anche in orari pomeridiani.

Compatibilmente con le proprie specificità strutturali, il nostro Istituto si impegna a programmare un'offerta formativa flessibile ed efficace nell'organizzazione di tutti i suoi servizi.

Libertà d'insegnamento

Il nostro Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento, con il presente piano, si propone di garantire la formazione degli allievi e, quindi, il conseguimento degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, nonché quelli integrativi rispondenti alle specifiche esigenze dell'utenza.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene consegnato in estratto ad alunni e famiglie. E' comunque consultabile in versione integrale sul sito Web della scuola all'indirizzo **www.dea12.it** (da dove può essere scaricato) e presso la Segreteria didattica dell'Istituto, a cui può essere richiesta copia con un contributo spese.

L'UTENZA ED IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE-AMBIENTALE

Divenuto Comune autonomo nel 1929, la città di Battipaglia ha avuto negli ultimi settant'anni un rapido sviluppo, sia come area agricola, sia come nuova area industriale e commerciale. Espandendosi a dismisura con l'arrivo, dalle zone limitrofe, di famiglie che, con diversi usi e costumi, hanno determinato una realtà sociale eterogenea. Negli ultimi anni, la nostra città ha conosciuto un forte sviluppo nel settore terziario e ha accolto nel proprio territorio gruppi di persone provenienti da altri Paesi, aprendosi, così, a culture diverse.

Il tessuto sociale è diversificato con fasce di popolazione di buon livello economico, sociale e culturale e fasce economicamente e culturalmente svantaggiate.

Ciò determina il possibile nascere di barriere sociali tra gli alunni che possono divenire causa di disagio giovanile e potenziale dispersione scolastica. Dal punto di vista economico, il territorio si caratterizza per una ricchezza di risorse potenziali, superiori a quelle reali.

In questo cambiamento molto hanno fatto le istituzioni scolastiche che hanno operato nel territorio come l'Istituto Giacomo Leopardi che è stato ed è un punto di riferimento per molti che hanno voluto riprendere gli studi o specializzarsi.

Da un'attenta analisi della realtà umana con la quale si viene a contatto emerge quanto segue:

- 1. L'utenza proviene da un'estrazione sociale a carattere prevalentemente impiegatizio e terziario;*
- 2. Il fenomeno dell'assenteismo da parte degli alunni è assai frequente;*
- 3. Molti alunni provengono da esperienze scolastiche precedenti con esiti negativi;*
- 4. La maggior parte degli alunni sceglie questo tipo di scuola per il fatto che rilascia un diploma che consente l'inserimento nel mondo del lavoro e di recuperare gli anni scolastici abbreviando il regolare corso di studi;*
- 5. Il rapporto con i docenti è generalmente buono, ma non sempre vi è negli alunni la disponibilità ad una collaborazione costruttiva;*
- 6. La sfera delle esperienze sociali e culturali appare limitata.*

LE RISORSE STRUTTURALI

La struttura scolastica è di oltre 580 mq di superficie coperta interamente vetrata, essa è collocata in un edificio, al centro del paese e usufruisce di tutti i servizi necessari (fermata del bus, uscita dell'autostrada, stazione ferroviaria a circa 10 minuti a piedi).

La sede è stata realizzata secondo standard moderni nel rapporto aula-servizi, essa è dislocata su un primo piano e, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, sono stati adoperati ulteriori 80 Mq siti al pian terreno utilizzati per la creazione di moderni laboratori relativamente alle attività di Chimica Biologia e Scienze della Terra nonché un'aula Informatica. Adiacente ai laboratori è stato realizzato un campo sportivo per attività di Scienze Motorie in erba sintetica comprensivo di attrezzature sportive idonee.

La realizzazione dei laboratori e del campo sportivo sono in linea con la normativa prevista dal D.Lgs 81/2008.

AULE SPECIALI	CARATTERISTICHE TECNICHE E ORGANIZZATIVE
n. 1 laboratorio informatico-multimediale	Dotato di 20 computer, stampante, video-proiettore-sistema audio-video
n. 1 biblioteca	Dotata di circa 200 volumi di cultura generale, di approfondimento e testi scolastici.
n.1 laboratorio di chimica e fisica	Attrezzato con banchi di lavoro, strumenti e kit per esperimenti, microscopi.
n.1 aula meeting interattiva	Dotata di LIM, sistema audio-video, connessione internet Wi-Fi
n. 1 campo sportivo in erbetta sintetica	Dotato di un canestro regolamentare ed una porta per attività di calcetto, palloni etc.

LA STRUTTURA DEI CORSI

Il Collegio dei Docenti, per l'Anno Scolastico 2024-2025, in accordo con il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, conferma i seguenti indirizzi:

Settore Tecnologico

Articolazione Informatica e Telecomunicazioni

Liceo Scientifico

Tradizionale nuovo ordinamento

Tabella sinottica dei corsi ed indirizzi



INDIRIZZO I.T.I. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

L'Istituto "Giacomo Leopardi" in quanto Istituto Tecnico rientra tra le scuole riordinate e rafforzate dalla Riforma Gelmini delle Scuole Superiori di secondo grado.

Ai Nuovi Tecnici la Riforma attribuisce una nuova identità fondata sulla cultura tecnica e scientifico – tecnologica e ne esalta il ruolo come "scuole dell'innovazione permanente": i nuovi Istituti Tecnici infatti, ancor più di prima, dovranno focalizzare la loro attenzione sullo studio dei nuovi processi, dei nuovi prodotti e dei servizi ma diventare anche centri dell'innovazione metodologica, di nuova attività progettuale e organizzativa.

Il "Giacomo Leopardi" si è adeguato senza grandi difficoltà al nuovo ordinamento in quanto, da sempre, è una scuola pronta a recepire i cambiamenti e attenta alle nuove esigenze educative; una scuola nella quale gli studenti, pur senza trascurare gli importanti studi letterari, linguistici e storici, vengono avviati verso una formazione completa e fortemente sorretta dal punto di vista della tecnologia, assolutamente necessaria ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, anno di inizio della Riforma Gelmini della Scuola Secondaria Superiore, i vecchi Istituti Tecnici confluiscono nei Nuovi Istituti Tecnici per i quali la riforma prevede solo due Settori, quello Economico e quello Tecnologico.

L'istituto Giacomo Leopardi ha chiesto, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 il Settore Tecnologico e, pertanto, la nuova denominazione della scuola diventa Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – "Giacomo Leopardi".

Ciascun Settore è suddiviso in diversi Indirizzi (gli istituti Tecnici ne hanno 11) che, dopo un primo Biennio con attività ed Insegnamenti Generali comuni a tutto il Settore Tecnologico, proseguono nei tre anni successivi con Piani di studio mirati ad approfondire ambiti specifici del mondo del lavoro e delle professioni. Ciascun Indirizzo prevede, infatti, ulteriori Articolazioni. Per ciascun Indirizzo sono previste 1056 ore annuali pari a una media di 32 ore (di 60 minuti) settimanali. Attualmente, quindi, il percorso di studi, sempre della durata di 5 anni, è suddiviso in:

Primo Biennio		Secondo Biennio		5 [^] anno
1 [^] anno	2 [^] anno	3 [^] anno	4 [^] anno	

Gli alunni potranno scegliere tra i seguenti indirizzi, con le rispettive Articolazioni:

Indirizzo	Articolazione
Informatica e telecomunicazioni	Informatica

I nuovi Istituti Tecnici si caratterizzano anche per la proposta di nuovi modelli organizzativi. Le scuole tecniche possono costituire Dipartimenti, finalizzati all'aggiornamento costante dei percorsi di studio e un Comitato tecnico-scientifico formato da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. Gli Istituti Tecnici per il settore tecnologico, inoltre, sono dotati di un Ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori.

La Riforma prevede lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari e un raccordo più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. All'ultimo anno, si introduce l'insegnamento di una disciplina tecnico-professionale in una lingua straniera. Al termine degli studi gli alunni sosterranno l'Esame di Stato e conseguiranno il Diploma di Istruzione Tecnica utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, soprattutto in quelli inerenti le specializzazioni più richieste nelle aree tecnologicamente avanzate di "Industria 2015" – o dell'inserimento nel mondo del lavoro (il Diploma indicherà l'Indirizzo frequentato e le competenze acquisite). In conclusione la situazione attuale può essere così sintetizzata: gli alunni iscritti alle classi prime e seconde – 1° biennio – e quelli iscritti alle classi terza e quarta – 2° biennio – seguono il percorso scolastico "riformato" nuovo Ordinamento gli alunni iscritti alla classe quinta i corsi tradizionali del previgente Ordinamento Per tutti l'orario settimanale è di 32 ore (di 60 minuti).

LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

Lo studio delle materie scientifiche nell'Istituto "G. Leopardi" è affrontato in modo innovativo grazie ad attività sperimentali e collaborazioni con enti esterni.

La collaborazione con l'Università per l'adattamento continuo della didattica nell'acquisizione delle conoscenze e competenze utili ad affrontare il percorso universitario nelle facoltà scientifiche è un ulteriore punto di forza.

L'insegnamento della lingua latina è studiato come supporto linguistico dell'italiano e come civiltà.

L'informatica è al servizio di tutte le discipline attraverso il laboratorio multimediale e le lezioni tramite LIM.

Il percorso di studi, sempre della durata di 5 anni, è suddiviso in:

Primo Biennio		Secondo Biennio		5 [^] anno
1 [^] anno	2 [^] anno	3 [^] anno	4 [^] anno	

Indirizzo	Articolazione
Liceo scientifico	Nuovo ordinamento

ORGANISMI DI BASE DEL "GIACOMO LEOPARDI" RELATIVI AL SERVIZIO FORMATIVO

Il Servizio Formativo è l'insieme delle strutture organizzative, procedure, mezzi e personale coinvolti nell'interazione educativa e aventi come obiettivo comune quello di garantire pari opportunità di raggiungimento del successo formativo agli studenti iscritti. Il Servizio Formativo non può non tener conto delle finalità generali del Sistema Istruzione e della necessità di introdurre elementi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.

Dirigente scolastico

Docente Vicario

2° Collaboratore

Docenti coordinatori di classe

Area 2 – Autovalutazione e Qualità di Istituto, sostegno al lavoro docenti, coordinamento delle attività aggiuntive funzionali alla gestione del servizio scolastico

Area 3 – Gestione del sito web dell'Istituto

Area 4 – Orientamento formativo in entrata, in itinere e in uscita

Area 5 – Orientamento professionale, relazioni con il mondo del lavoro e con gli Enti territoriali

Area 6 – Coordinamento delle attività rivolte agli studenti e gestione della biblioteca

Area 7 – Coordinamento delle attività volte all'integrazione/inclusione scolastica degli allievi diversamente abili e con bisogni educativi speciali Staff del Dirigente Scolastico: A.T.A., D.S.G.A., Vicario, 2° Collaboratore, Giunta Esecutiva Consiglio di Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Come previsto dal DPR 275/2009 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) e dalla Legge 13.07.2015 n. 107, il Piano dell'Offerta Formativa esplicita la visione strategica dell'Istituto in un orizzonte che avrà una durata triennale coprendo gli anni 2025/26, 2026/27 e 2027/28.

Il suo percorso di elaborazione, tenendo presente l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, ha come punto di partenza il PTOF del triennio precedente che nelle sue cadenze annuali è stato rielaborato sulla base delle urgenze educative e formative indotte dal periodo emergenziale.

Restano salde VISION E MISSION che questa istituzione scolastica si è posta ed ha condiviso con la comunità professionale di riferimento, nonché genitori e stakeholder esterni, ma l'emergenza pandemica che ha interessato il Paese e la scuola in particolare, impone una rimodulazione/specificazione della mission orientata a:

- promuovere il benessere psico-fisico di ogni ragazza e di ogni ragazzo;
- garantire ad ogni studente il recupero della socialità, il consolidamento delle competenze tecnico-scientifiche, linguistiche, trasversali e civiche, e la loro spendibilità futura;
- promuovere la creatività, l'osservazione e il protagonismo.

Nel sostenere la propria mission l'istituto G. Leopardi si proietta verso una vision rivolta a :

- interpretare il cambiamento ed esercitare la resilienza;
- garantire agli studenti una formazione di ampio respiro che permetta loro di affermarsi come soggetti attivi e "interattivi", in grado di contribuire allo sviluppo civile, culturale ed economico del Paese;

educare i giovani ad abitare il mondo in modo diverso, a ragionare sul lungo periodo, ponendo maggiore attenzione ai temi ambientali, alla sostenibilità (obiettivi del Piano per la Resilienza che guarda alla scuola italiana come infrastruttura culturale, come centro delle comunità, modello esistenziale e abitativo, luogo d'origine di un nuovo alfabeto ecologico ed economico).

L'istituto guarda al nuovo triennio incentrando la sua azione educativa e formativa al grande tema della transizione ecologica e culturale della scuola che sarà fondata su quattro pilastri:

1. la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola
2. la rigenerazione delle infrastrutture, con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
3. la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;






4. la rigenerazione delle opportunità, ovvero progettare percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

PRIORITÀ ED OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO

L'Azione didattica e formativa dell'Istituto si ispira alle seguenti priorità:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese;
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche declinate con le metodologie STEM;
- c. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. Potenziamento delle competenze comunicative, attraverso la pratica del debate e la scrittura di tipo giornalistico;
- e. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera dell'intero team docente;
- h. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.

Gli obiettivi specifici da perseguire nel prossimo triennio, volti a sviluppare appieno tutte le potenzialità del curriculum e dell'offerta formativa, in una dimensione nazionale e internazionale, trovano una naturale corrispondenza in riferimento alle strategie più efficaci per sostenere l'istruzione, la formazione e l'occupazione dei giovani. Essi sono:

-  Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale di ciascun indirizzo liceale;
-  Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
-  Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
-  Porre cura ed attenzione a ogni forma di "disagio" attraverso la mediazione psicologica;
-  Perfezionare le lingue comunitarie attraverso scambi europei e stage linguistici;

- ✚ Partecipare a stage e percorsi per le competenze trasversali e di orientamento;

- ✚ Orientare la didattica affinché ci siano:

 - maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;

 - il miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

 - il Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;

- ✚ Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;

- ✚ Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

- ✚ Implementare le interazioni fra scuola, società e territorio, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;

- ✚ Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune;

- ✚ Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana

- ✚ Progettare e realizzazione azioni didattiche inclusive affinché:

 - ❖ il Piano per l'Inclusività si traduca in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;

 - ❖ il Piano per l'Inclusività sia costantemente adeguato alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;

 - ❖ si registri un incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, curando la formazione specifica dei docenti;

- ✚ Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione, anche innovativi per il Liceo;

- ✚ Migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/2015)

Il PTOF contiene la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, come sancito al comma 2 della legge 107.

La programmazione è integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che la Scuola individua tra quelli forniti dalla legge 107 al comma 7.

Gli obiettivi formativi individuati dalla Scuola afferiscono i seguenti ambiti e temi:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi la scuola utilizza le seguenti modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante articolazione del gruppo della classe;
- b) articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- c) potenziamento del tempo scolastico nei limiti della dotazione organica dell'autonomia.

DATI DI PARTENZA DEL NUOVO TRIENNIO

Nell'anno scolastico 2023/2024, è risultata complessivamente ammessa alla classe successiva una percentuale di studenti pari al 95% circa.

La variazione del dato rispetto alle risultanze dell'anno precedente è da ascrivere principalmente al superamento del dispositivo contenuto nell'O. M. n. 11 del 16 maggio 2020, riferito alle specifiche misure sulla valutazione degli esiti finali di apprendimento degli alunni, assunte a seguito dei numerosi mesi di didattica esplicita quasi esclusivamente da remoto.

Per le competenze Chiave Europee, nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono state ampiamente sviluppate e buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Durante l'anno scolastico 2023/2024, il perseguimento delle competenze chiave europee è stato implementato dall'adozione del curricolo relativo all'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. La scuola si è dotata di un curricolo di ed. civica, ed ha subito agito in chiave progettuale per poter affrontare tale insegnamento così come prevede la normativa.

Dall'analisi dei dati messi a disposizione dal Sistema Nazionale di Valutazione, emerge che, successivamente al conseguimento del diploma, molti studenti proseguono la formazione, iscrivendosi all'Università nell'anno successivo.

Gli atenei scelti sono piuttosto variegati, con predilezione per le sedi limitrofe e meglio collegate con il territorio d'origine.

Nella maggior parte dei casi, organizzazione, offerta formativa, servizi e opportunità sono già note agli studenti, in virtù dei numerosi contatti occorsi tramite le iniziative di orientamento in uscita, attivate dall'Istituto.

Gli studenti si ritengono soddisfatti delle competenze acquisite durante gli anni di studio.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è inteso come un processo educativo atto a portare gli studenti ad avere consapevolezza delle proprie scelte. I cambiamenti del sistema produttivo, l'evoluzione dei ruoli professionali e delle competenze richieste, la situazione di crisi economica e le difficoltà di previsione del futuro rendono necessario lo sviluppo di competenze di analisi di situazioni complesse da un lato e la capacità di autovalutazione e di conoscenza di sé dall'altro per effettuare scelte consapevoli.

Con le attività previste per l'orientamento si vogliono sviluppare i seguenti obiettivi:

- arricchire le proprie motivazioni;
- sviluppare l'autonomia e la capacità di iniziativa;
- sviluppare una mentalità professionale;
- sviluppare capacità di autovalutazione;
- aggiornare continuamente la propria formazione.

Orientamento in entrata

La conoscenza del nostro istituto avviene in maniera diretta con i genitori e alunni.

Orientamento in itinere

L'orientamento in itinere prevede azioni rivolte:

- agli studenti del primo biennio che abbiano un ripensamento rispetto alla scelta di scuola effettuata con misure di orientamento e ri-orientamento attraverso colloqui con lo studente e le famiglie.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti del quinto anno per prepararli alla scelta dopo l'esame di stato. Le azioni proposte si articolano in:

- attività per l'eventuale scelta dei futuri percorsi di studio;
- Supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e Stage aziendali per conoscere in modo più operativo il mondo del lavoro ai fini orientativi;

SCAMBI CULTURALI, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto poiché è frequentato dalla maggior parte da studenti stranieri, si tende a contenere i costi per le visite guidate, in tal modo, si permetterà a tutti gli studenti, di condividere con i compagni un'esperienza, che sia momento importante di socializzazione ed integrazione, sono occasione quindi di grande rilevanza didattica e formativa.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Per l'Istituto Giacomo Leopardi è estremamente importante stabilire rapporti con le famiglie degli allievi, l'orario di ricevimento dei docenti è inserito nel Quadro orario di servizio e viene comunicato dai docenti ai propri allievi, oltre a poterlo consultare sul portale Argo e sul sito dell'Istituto.

RICEVIMENTO GENITORI

Docenti riceveranno i Genitori:

- a) in orario antimeridiano per un'ora a settimana (su appuntamento richiesto e prenotato);
- b) in orario pomeridiano due volte per quadrimestre.

L'OFFERTA FORMATIVA

AREA DELLA DIDATTICA

L'istruzione "tecnica" è nata e si è sviluppata per rispondere ad esigenze specifiche della realtà produttiva italiana svolgendo a lungo e con successo la funzione di formare figure adeguate alla domanda di professionalità proveniente dal mondo delle imprese. Negli ultimi anni in Italia è stato compiuto un eccezionale sforzo di riprogettazione e rilancio dell'istruzione tecnica, avente come scopi: restituire all'Istruzione Tecnica un'autonoma identità e una specifica missione formativa, diversa da quella dei licei e distinta da quella degli istituti professionali; superare la frammentazione dei percorsi, ramificata in un grande numero di indirizzi e in un eccessivo numero di sperimentazioni; invertire con decisione la tendenza al calo delle iscrizioni, anche per venire incontro alle esigenze delle imprese, la cui domanda di diplomati tecnici è largamente insoddisfatta. Nel nostro Istituto, inoltre, data la caratteristica fortemente dinamica del percorso dell'Istruzione tecnica, da un lato, e la necessità di comprendere e gestire i profondi e radicali mutamenti che percorrono i nostri tempi, dall'altro, è promossa un'attività di aggiornamento qualificata e permanente che consente ai docenti di approfondire le proprie competenze e la propria professionalità e mantenere, pur nella diversità dei ruoli, un dialogo sempre vivo e costante con le giovani generazioni. Il nostro metodo di lavoro fino ad oggi sembra averci dato ragione: i nostri allievi, durante il percorso scolastico, partecipano a concorsi, gare ed olimpiadi, eventi ... ricevendo riconoscimenti importanti; i nostri diplomati trovano in tempi ragionevoli – massimo un anno – un lavoro non stagionale rispondente alla professione per la quale hanno studiato e anche remunerativamente soddisfacente; ben oltre la metà degli iscritti ogni anno (circa il 65%) continua gli studi presso una Università, anche fuori Salerno, riuscendo a superare esami con disinvoltura e con buona preparazione. Alcuni, non sorretti economicamente dalle famiglie, ma molto volitivi, fortemente determinati e con obiettivi di vita ben precisi, con grande sacrificio, affiancano allo studio universitario una attività lavorativa. Numerosi sono i casi di alunni eccellenti che si sono contraddistinti per un ottimo percorso universitario arricchito dall'esperienza del progetto Erasmus che li ha portati a frequentare una università straniera e che li ha educati al concetto di appartenenza all'Europa e li ha indotti a confrontarsi, quindi, con altre culture e ad usare consapevolmente almeno un'altra lingua.

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

L'obiettivo principale che l'Istituto intende perseguire è il successo scolastico di tutti gli allievi. Gli obiettivi formativi generali, comuni a tutti gli indirizzi e raggiungibili nel corso del quinquennio di studi, mirano a guidare gli allievi

1. nel diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, anche in ambiente scolastico;
2. nel coltivare il dialogo, la discussione, il confronto, la tolleranza, il pensiero critico e creativo, la solidarietà;
3. nello sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi;
4. nel recuperare le situazioni di svantaggio;
5. nell'acquisire la responsabilità di un proprio processo di apprendimento volto a raggiungere una professionalità di base flessibile e polivalente; 6. nel costruire una preparazione idonea al proseguimento degli studi. Gli obiettivi educativi sono quindi:

- ✓ Conoscenza dei diritti-doveri dei cittadini
- ✓ Rispetto delle regole e degli impegni presi
- ✓ Rispetto della salute e dell'ambiente
- ✓ Comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni e personale non docente
- ✓ Rispetto degli arredi, delle attrezzature e dei locali della scuola
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ il rispetto e la tolleranza;
- ✓ l'autonomia di lavoro;
- ✓ il metodo di studio;
- ✓ la capacità di cooperare in gruppo rispettando il punto di vista altrui, tolleranza,
- ✓ spirito di adattamento e collaborazione per concorrere al successo scolastico
- ✓ personale e del gruppo classe;
- ✓ la socializzazione;
- ✓ l'accettazione del diverso;
- ✓ il rispetto delle consegne, diligenza e puntualità nell'esecuzione dei compiti e nel
- ✓ portare il materiale;

- ✓ l'impegno, l'attenzione e la concentrazione;
- ✓ l'autocontrollo;
- ✓ il senso di responsabilità e affidabilità;
- ✓ l'avere una corretta opinione di sé;
- ✓ la riflessione sui propri comportamenti, sul proprio lavoro e l'apertura ad accogliere
- ✓ suggerimenti;
- ✓ il rispetto delle cose e delle persone.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari sono rielaborati annualmente dai consigli di classe e definiti, per tutte le materie, in termini di conoscenze e competenze, cioè di argomenti da conoscere e di capacità di orientarsi nel risolvere questioni attinenti ai temi studiati. Considerata l'esigenza che il servizio educativo-formativo erogato dalla scuola sia il più possibile omogeneo e rispondente a standard qualitativi concordemente definiti, i docenti, riuniti per materie di insegnamento, individuano i livelli di apprendimento da considerarsi irrinunciabili per il passaggio all'anno successivo e gli indicatori di competenza da utilizzare per orientare l'eventuale recupero. I docenti che hanno predisposto piani di lavoro comuni, al fine di rendere omogenei anche i criteri di valutazione, elaborano modelli di prove di verifica da sottoporre alle classi in alcuni momenti dell'anno scolastico. Il raggiungimento o meno dei livelli minimi di apprendimento sarà esplicitamente citato come motivazione della valutazione finale. La valutazione degli studenti avviene in presenza di un congruo numero di prove individuali, almeno due per tipo, scritte, orali, pratiche o grafiche. L'organo cui compete la valutazione degli studenti è la componente docenti del Consiglio di Classe.

Obiettivi formativi del PRIMO BIENNIO

L'azione educativa nei confronti di ogni studente del biennio si pone obiettivi generali che assolvano il compito di creare le condizioni della sua riuscita personale e sociale, favorendo l'acquisizione di una cultura di base organizzata, sia disciplinare che interdisciplinare, con particolare riguardo all'orientamento.

Obiettivi Generali

- Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata.

Obiettivi Comportamentali

- Impegnarsi nel lavoro in classe e nel lavoro a casa;
- Partecipare al lavoro organizzato, individuale e di gruppo, accettando il confronto ed il pluralismo di idee;
- Porsi in relazione in modo corretto con gli insegnanti, con i compagni, con l'ambiente ed essere flessibili nell'affrontare i problemi.
- Utilizzare in modo consapevole le strumentazioni e le nuove tecnologie.

Obiettivi Cognitivi

- Fornire e ricevere la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari prefissati;
- Utilizzare la lettura, la visione e l'ascolto come fonte di informazione;
- Sviluppare le abilità di ascolto e saper prendere appunti;
- Affrontare i vari problemi con rigore scientifico;
- Riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, effettuare correlazioni.

Obiettivi formativi del SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

L'azione educativa nei confronti di ogni studente si pone obiettivi che assolvano il compito di creare le condizioni della sua riuscita personale, sociale e professionale, favorendo l'acquisizione, con il corso di studi frequentato, di una cultura di base e tecnico scientifica ben organizzata, con particolare riguardo all'orientamento post diploma e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi generali

- Capire come apprendere, tenendo conto del proprio stile di apprendimento e capire come

gestire l'apprendimento per tutta la vita;

- Imparare ad organizzare sistematicamente il proprio pensiero;
- Esplorare e capire qual è il proprio ambito di creatività e come svilupparlo;
- Sviluppare tecniche di comunicazione e saper gestire le relazioni interpersonali;
- Saper accedere, valutare e differenziare le informazioni;
- Sviluppare la comprensione dell'etica e dei valori.

Obiettivi comportamentali

- Capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili;
- Capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo;
- Saper gestire le relazioni interpersonali;
- Gestire le situazioni di stress e di conflitto.

Obiettivi cognitivi

- Assumere un atteggiamento cooperativo e imprenditoriale;
- Sviluppare le abilità che consentono di operare, applicare regole, teorie, procedure;
- Esercitare competenze progettuali e organizzative;
- Acquisire una formazione culturale che consenta sia l'inserimento nel mondo del lavoro, sia la prosecuzione degli studi e della formazione.

OBIETTIVI DI QUALITA'



Pur nella diversità dei “saperi” previsti dai diversi Profili in uscita, l’offerta formativa DELL’Istituto Leopardi, in coerenza con la propria VISION e MISSION, è unitaria nella considerazione dei bisogni formativi e nel riferimento agli obiettivi da raggiungere: Istruzione e Formazione sono i capisaldi attorno ai quali viene declinata la progettazione educativa. Assoluta centralità assume l’allievo, considerato nella sua specificità, nelle sue potenzialità, nelle sue peculiarità di persona; vengono valorizzate le eccellenze, ma nel contempo si favorisce l’inclusione e il recupero, veicolando i principi fondamentali della convivenza civile quali il rispetto della persona, la solidarietà, la partecipazione democratica. L’innovazione tecnologica e la ricerca metodologica che rappresentano gli strumenti indispensabili per meglio rispondere alle sfide poste dai cambiamenti sociali e dalle trasformazioni culturali, trovano evidenza all’interno del piano con corsi di certificazione per gli allievi e per la formazione dei docenti, nonché attraverso la programmazione di stage lavorativi e di percorsi centrati sull’Alternanza scuola/lavoro. L’Istituto ricerca costantemente il raccordo con i Genitori, le Istituzioni, il mondo aziendale ed imprenditoriale, il terzo settore, ritenendo il contesto territoriale, un “patrimonio storico e culturale significativo” che la Scuola intende valorizzare per riaffermare il proprio ruolo educativo, sociale ed economico”. La logica dell’apprendimento permanente, così come declinato nelle Raccomandazioni del Consiglio dell’Unione europea sulle competenze chiave per

l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018, entra a pieno titolo nel nostro P.T.O.F. che, approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto, evidenzia un grande sforzo sinergico teso - attraverso la cura dei percorsi curricolari ed extracurricolari – a formare cittadini europei attivi e responsabili.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La presenza di alunni diversamente abili richiede la sinergia di tutte le risorse al fine di favorirne l'integrazione scolastica ai sensi della normativa vigente. La programmazione d' Istituto prevede, pertanto:

- gruppo di studio e di lavoro (insegnanti di sostegno, docenti curricolari, operatori sociali);
- programmazione coordinata dei servizi scolastici e sanitari;
- didattica dell'integrazione che prevede l'adeguamento alla situazione del disabile con metodi di apprendimento che si inseriscono nella programmazione della classe di appartenenza;
- incontro scuola-famiglia con il docente di sostegno;
- utilizzo delle risorse dell'Istituto sia umane che materiali;
- utilizzo di strumenti tecnologici;
- verifiche periodiche degli interventi del percorso educativo e formativo a sostegno dell'integrazione nella scuola;
- interventi di didattica differenziata.

Particolare attenzione meritano i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) quali dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, disprassia per i quali le vigenti normative non prevedono la presenza dell'insegnante di sostegno in aula. La scuola, la famiglia, il servizio sanitario, devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi.

La diagnosi deve essere protocollata e consegnata alla segreteria della scuola con una lettera di accompagnamento da parte della famiglia, dove verrà specificato che si richiede l'adozione degli

accorgimenti previsti dalla normativa (misure DISPENSATIVE E COMPENSATIVE). È opportuno anche chiedere un colloquio con il Dirigente.

Nel D.lgs. 62/2017, a proposito degli esami di stato, si specifica quanto segue:

- svolgimento dell'esame in coerenza con il PDP
- adozione di strumenti compensativi
- percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera: prova orale sostitutiva
- percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (in caso di particolare gravità del DSA, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC: prove differenziate non equipollenti finalizzate al rilascio del solo attestato.

Dunque, gli allievi con DSA devono affrontare le medesime prove degli altri, in quanto conseguiranno un diploma avente validità legale. Possono, però, fruire di STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI, cioè di forme di supporto che consentono loro di dimostrare le competenze acquisite, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (che deve essere congruente con gli obiettivi previsti per tutti gli studenti e finalizzati al conseguimento del diploma). La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove dell'Esame di Stato con la sola dispensa dalla prova scritta ordinaria di lingua straniera in luogo della quale è prevista una prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità saranno somministrate prove differenziate, non equipollenti, ma in questo caso sarà rilasciato solo l'attestato di partecipazione all'esame.

Bisogni Educativi Speciali (BES) (direttiva Miur del 27 dicembre 2012)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Per “disturbi evolutivi specifici” si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Socio-sanitari pubblici italiani.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono certificate ai sensi della legge 104/92, in quanto non danno diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all’insegnante per il sostegno. Infatti nella legge 53/2003, si parla di “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall’insegnante per il sostegno.

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 delinea, inoltre, la strategia per realizzare il diritto all’apprendimento degli alunni in situazioni di difficoltà, estendendo il campo di intervento non solo agli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento (DSA) già previsto dalla L.n.170/11, ma anche all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). La nota pat.1551, 27 giugno 2013 ha fornito ulteriori indicazioni e chiarimenti relativamente all’applicazione della Direttiva 27/12/2012. Alla luce delle Direttive Ministeriali dall’a.s. 2013/14 l’Istituto Paritario G. Leopardi ha individuato un docente referente BES.

Il nostro Istituto fa propria la “strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazioni di difficoltà ...” prevista dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla CM n.8 del 6 marzo 2013. Si propone, infatti, di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali comprendenti: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla conoscenza, della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a cultura diverse.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE DI OGNI INSEGNAMENTO /CLASSE

Sulla base delle indicazioni dei rispettivi Consigli di Classe e delle riunioni per materia, i Docenti predispongono il programma didattico disciplinare annuale strutturato per UDA, da allegare sul portale ARGO e da mettere agli atti a disposizione delle componenti entro la data prevista dal calendario. Deve comprendere:

1. una valutazione del livello di preparazione e di capacità della classe, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte e orali, osservazioni, etc.;
2. obiettivi didattici calibrati su conoscenze, capacità, competenze;
3. contenuti distinti per trimestre o quadrimestre;
4. attività eventuali a carattere interdisciplinare;
5. criteri e mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologia delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
6. modalità di recupero e sostegno di allievi in difficoltà.

INIZIATIVE PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO

Gli interventi di recupero vengono attivati su indicazione del Consiglio di classe vista la proposta dei singoli docenti o su richiesta degli studenti. Le modalità ed i tempi vengono decisi sulla base delle necessità dimostrate dagli alunni. Attualmente sono attive le seguenti modalità di recupero:

Recupero in itinere in orario curricolare: Il docente, senza modificare il quadro orario, sospende la normale programmazione didattica e, attraverso approcci, strumenti e linguaggi diversi, dà ulteriori occasione di riflessione, di chiarimento o di approfondimento agli studenti. Generalmente questa procedura si organizza in seguito a verifiche negative o su richiesta di alunni e famiglie.

Recupero in orario extracurricolare: Quando un docente individua la difficoltà di uno o più alunni, propone al consiglio di classe l'attivazione di un corso di recupero da effettuarsi al di fuori del normale orario curricolare. L'iniziativa viene autorizzata dal preside. Il corso di recupero viene effettuato preferibilmente dall'insegnante della classe.

Recupero dei debiti: Per gli alunni promossi con debiti scolastici la scuola individua corsi con modalità individuale o di gruppo per far sì che l'alunno superi il debito ed acquisisca conoscenze e competenze

tali da affrontare adeguatamente il corso di studi e completare il percorso formativo. Detti corsi vengono istituito all'inizio dell'anno scolastico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, concorrendo con la sua finalità anche formativa – e attraverso l'individuazione di potenzialità e carenze di ciascun alunno – ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza/abilità/competenza e al successo formativo.

Le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e corrispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, abbiano condotto alla loro formulazione.

I docenti sono pertanto tenuti ad illustrare i contenuti della propria progettazione, ad indicare finalità educative ed obiettivi didattici che intendono perseguire, nonché strategie d'insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Tale esplicitazione consente all'alunno di sentirsi parte integrante di un processo di crescita in cui continuamente possa individuare i suoi errori, correggere le proprie modalità di applicazione e il proprio metodo di studio.

La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica", nella convinzione che lo scopo della valutazione consista nell'accertare non soltanto ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa, e ciò è praticabile appunto attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali (in una prospettiva di apprendimento per competenze secondo la strategia delineata dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000).

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre fasi fondamentali:

- o Iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni;
- o In itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- o Finale, che si situa al termine di segmenti rilevanti del percorso scolastico ed ha una funzione di carattere sommativo, consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- analisi del testo
- articolo documentato
- saggio breve
- esercizi
- temi
- esercizi di problem solving
- prove strutturate
- questionari
- relazioni scritte e orali
- esercizi di traduzione
- test motori
- esercitazioni di laboratorio
- prove pratiche
- colloqui
- simulazioni

Sono previste prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi quinte anche con riferimento alla simulazione del colloquio d'esame.

È possibile prevedere modalità di verifica scritta anche nel caso di insegnamenti per i quali è previsto solo voto orale.

I docenti componenti il Consiglio di Classe avranno l'accortezza di coordinare le prove di verifica per equilibrare il carico di lavoro in modo che ogni disciplina possa essere valorizzata durante l'attività didattica.

È opportuno curare l'informazione tempestiva alle famiglie nei casi di valutazioni negative in relazione a difficoltà rilevate nel processo di apprendimento.

La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si attiene alla seguente scala di giudizi: moltissimo, molto, sufficiente, insufficiente.

La valutazione nelle restanti discipline è espressa in decimi.

I docenti si attengono ai criteri comunicati agli allievi in relazione alle diverse tipologie di prove secondo modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei

risultati di apprendimento come previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione.

La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia comunque ad un giudizio globale ed individualizzato e tiene conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo alunno.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, elaborato la comune griglia di valutazione allegata per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

Conoscenze: sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Abilità: implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

In ottemperanza al dettato normativo, per cui l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni sia periodiche sia finali dal (DPR 22 giugno 2009 e del D.Lgs. 13 aprile 2017 62/2017 n. 62), e a seguito delle modifiche apportate, viene riportato che partire dall'anno scolastico 2024/2025 entreranno in vigore le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. Le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano, i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione.

Criteria per l'attribuzione del voto in condotta

Nella valutazione della condotta il Consiglio di Classe terrà conto non solo del comportamento quanto soprattutto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva dello studente. Tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe valuterà e terrà in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico. Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore, sentiti i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti come doveri, nella fattispecie:

- Comportamento
- Uso delle strutture della scuola
- Rispetto del regolamento
- Frequenza
- Partecipazione al dialogo educativo e didattico
- Rispetto delle consegne Ricordando che la valutazione della condotta deve scaturire da un attento e meditato giudizio collegiale del Consiglio di Classe e che non può riferirsi a un singolo episodio ma deve prendere in considerazione tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica.

Riferimenti per l'attribuzione della valutazione della condotta

- rispetto della legalità e dei regolamenti d'Istituto
- rispetto delle regole scolastiche (ingresso in orario, assenze, giustificazioni puntuali, rientri in classe dopo l'intervallo senza eccessivi ritardi, etc.)
- partecipazione attiva e positiva alle attività proposte
- atteggiamento consapevole del valore di cittadinanza e convivenza civile
- espressione delle proprie opinioni correttamente manifestata non lesiva dell'altrui personalità (sia compagni che docenti o personale della scuola)
- considerazioni di eventuali annotazioni disciplinari sui registri di classe

Valutazione per l'attribuzione del voto di condotta

Voto 10:

Interesse e partecipazione attiva alle lezioni

Regolare e serio svolgimento delle attività scolastiche

Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica

Ruolo propositivo all'interno della classe

Nessuna nota disciplinare

Pochi giorni di assenza e ingressi in ritardo.

Voto 9:

Comportamento corretto

Costante nell'adempimento dei doveri scolastici

Rispetto delle norme disciplinari

Ruolo positivo e collaborativo

Nessuna nota disciplinare

Pochi giorni di assenza e/o ingressi in ritardo

Voto 8:

Comportamento abbastanza corretto

Non sempre puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici

Partecipazione non particolarmente collaborativa al funzionamento del gruppo classe

Vari giorni di assenza e/o vari ingressi in ritardo

Voto 7:

Comportamento non sempre corretto

Disturbo del normale svolgimento delle lezioni

Scarsa puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici

Scarsa partecipazione al funzionamento del gruppo classe

Note disciplinari

Numerosi giorni di assenza e/o ingressi in ritardo

Voto 6:

Comportamento scorretto

Frequente e reiterato disturbo del normale andamento delle lezioni

Continua e reiterata inadempienza dei doveri scolastici

Scarsa partecipazione al funzionamento del gruppo classe

Note disciplinari

Valutazione debiti formativi

Partendo dal presupposto che l'insuccesso scolastico degli alunni richiede particolari interventi da predisporre secondo criteri comuni, essi possono così sintetizzarsi:

Contenere entro un massimo di tre il numero degli interventi didattico - disciplinari che un alunno può utilmente seguire;

In caso di alunni con più discipline, scegliere quegli interventi che, per contenuti e soluzioni didattiche, possano avere una ricaduta in ambito curricolare, con revisione della programmazione;

Nel caso in cui sia opportuno disporre di una pausa didattica che consenta il recupero, si utilizzeranno ore ulteriori di approfondimento, ove l'articolazione oraria lo consentisse.

Si conviene, inoltre, anche ai sensi dell'O.M.59 dell'11/05/1995, di centrare il proprio impegno per far sì che - già entro il mese di dicembre - i Consigli di classe siano in grado di indicare gli alunni bisognosi di intervento e il Collegio dei docenti sappia adottare le relative deliberazioni. Si avverte, quindi, la necessità di mettere a punto delle strategie di recupero differenziate: moduli brevi, sostegno alla pari tra gli studenti, interventi su singoli soggetti, corsi di recupero con la formazione di classi aperte e sportello didattico.

Per l'accertamento, nel corso dell'anno scolastico, del superamento dei DD. FF. (Debiti Formativi) la scuola realizza momenti di valutazione, da svolgersi nel mese di novembre (Consigli di classe). Le verifiche scritte ed orali verranno strutturate sugli obiettivi minimi programmati all'interno dei gruppi disciplinari e fatti propri dai singoli docenti nelle programmazioni individuali.

Le verifiche scritte verranno messe agli atti e gli esiti degli accertamenti verranno registrati dal docente e verbalizzati nel Consiglio di classe.

Valutazione crediti

Prendendo spunto dalle direttive ministeriali, l'assegnazione del credito scolastico terrà conto di:

- *media dei voti;*
- *assiduità della frequenza scolastica;*
- *impegno nella partecipazione al dialogo ed alle attività complementari;*
- *eventuali crediti formativi.* Si riconoscono come crediti formativi le acquisizioni di conoscenze e le competenze in campi del sapere attestati dal superamento di esami specifici, ovvero dalla partecipazione a corsi tenuti da soggetti qualificati.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione alla classe successiva:

1. Voto di comportamento non inferiore a sei decimi
2. Una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, fatta salva la possibilità, per il Consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina;
3. Frequenza pari e/o superiore ai tre quarti del monte ore previsto dal piano di studi specifico di ciascun indirizzo, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti nel rispetto dei parametri previsti dall'art. 14 del DPR n. 122/2009.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico.

E' ammesso a sostenere l'Esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe già previste all'art. 14 del DPR n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, fatta salva la possibilità, per il Consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina;
- Conseguimento di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; Sono ammessi a domanda, direttamente all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a otto decimi nel comportamento, negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

Nel caso di studenti con disabilità e DSA, il Consiglio di Classe stabilisce la tipologia delle prove d'Esame e se le stesse hanno un valore equipollente all'interno del Progetto Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato. La Commissione d'Esame, sulla base della documentazione fornita da Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari ed utilizzare gli strumenti compensativi che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, o che comunque siano ritenute funzionali allo svolgimento dell'Esame.

Valutazione del piano dell'offerta formativa

Il P.T.O.F. ha una sua rilevanza specifica, in quanto - insieme alla Carta dei Servizi e al Regolamento d'Istituto - costituisce il mezzo di comunicazione che la scuola utilizza nei confronti dei suoi interlocutori. Tale strumento non ha, però, soltanto valore informativo, ma si pone come impostazione contrattuale dei rapporti *scuola – utenti*, per cui si sono stabiliti pochi ma realistici indicatori qualitativi condivisi, che possano consentire una valutazione del “prodotto” da parte dell'utenza.

Le verifiche in itinere del P.T.O.F. sono affidate ai Consigli di Classe, ai coordinatori di classe e delle aree disciplinari, alla commissione valutazione Piano, al docente della funzione obiettivo n.1 e ai Dirigenti Scolastici.

La verifica finale è di competenza del Collegio docenti. Il Collegio, a fine anno scolastico, esamina le disfunzioni rilevate, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione delle classi, dei corsi, delle sperimentazioni, dell'orario ecc. ed approva le soluzioni tecniche ed organizzative per risolverle.

Valutazione dei servizi

La valutazione del servizio ha come obiettivo la raccolta di elementi di conoscenza utili a migliorare l'organizzazione del servizio e degli standard formativi. Ad essi si perviene con i contributi, le richieste ed i suggerimenti che, - autonomamente - persone, associazioni e soggetti istituzionali volessero far pervenire, ma anche attraverso i seguenti indicatori:

capacità di tradurre in progetti operativi ed in norme comportamentali le scelte educative dell'Istituto;

uso dei laboratori, della biblioteca e dei sussidi didattici;

efficacia degli interventi didattici integrativi;

qualità e quantità dei raccordi formativi con il territorio;

celerità e trasparenza delle informazioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo il D.M. 139 del 22 agosto 2007, legge 133 del 6 agosto 2008, DPR 22 giugno 2009 n.122, art.4-8 per scuole secondarie di secondo grado, viene rilasciata una certificazione di base con i relativi livelli raggiunti per assi culturali (riferimento alla programmazione disciplinare e di classe) alla fine della classe seconda.

Asse dei linguaggi

- Lingua italiana
- Lingua straniera
- Altri linguaggi

Asse matematico

Asse scientifico tecnologico

Asse storico sociale

Tali assi sono da intendere come “contenitori” all’interno dei quali si collocano e raccordano le conoscenze, le abilità e le competenze del processo di apprendimento.

Conoscenza: quel che si sa

Abilità: quel che si sa fare dal punto di vista mentale e pratico

Competenza: quello che, in base alle conoscenze e alle abilità, si sa fare in autonomia, al momento giusto, quando e necessario e opportuno.

Nelle riunioni di Dipartimento, di inizio anno, sono stati tracciati i giudizi con riferimento alla programmazione e alle indicazioni dei nuovi programmi (riordino dei licei, DPR 15 marzo 2010, n. 89) per l’attribuzione dei livelli relativi all’acquisizione delle competenze di ciascun asse: livello base (valutazione 6- 7), intermedio (valutazione 8), avanzato (valutazione 9- 10).

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**QUADRO ORARIO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI –
ARTICOLAZIONE INFORMATICA**

PRIMO BIENNIO		
DISCIPLINE	1[^]	2[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate: scienze della terra e biologia	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	3 (2)	--
Scienze e tecnologie applicate	--	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE	32	32

AREA DELL'ARTICOLAZIONE

DISCIPLINE	2^a biennio		
	3^a ANNO	4^a ANNO	5^a ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	--
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni	3	3	4
Gestione progetto e organizzazione di impresa	--	--	3

Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	--
TOTALE	32	32	32
TOTALE ORE ANNUALI	1056	1056	1056

IL DIPLOMATO IN INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI SECONDO LA RIFORMA

Il diplomato in INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI:

1. ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie WEB;
2. ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici;
3. ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software, per i sistemi dedicati incorporati;
4. Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali;

è in grado di:

- a) collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e integrare efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- b) esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team
- c) utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione
- d) definire specifiche tecniche utilizzare e redigere manuali d'uso

In particolare, nell'articolazione "informatica" attiva nel nostro istituto, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

Competenza in uscita del diplomato in INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione INFORMATICA secondo la riforma

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione "Informatica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- a) Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- b) Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici
- c) Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- d) Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- e) Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- f) Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza

Inserimento nel mondo del lavoro

Il Diplomato in ambito **INFORMATICO**, sia con il vecchio che con il nuovo ordinamento può inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro nei seguenti settori

- a) Industrie per il controllo dei sistemi automatici
- b) Industrie informatiche in generale
- c) Software house e aziende fornitrici di servizi internet

QUADRO ORARIO INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO – NUOVO ORDINAMENTO

Materie	ore 1° anno	ore 2° anno	ore 3° anno	ore 4° anno	ore 5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1

ORE TOTALI	27	27	30	30	30
-------------------	----	----	----	----	----

N.B. È previsto l'insegnamento per entrambi gli indirizzi, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PROFILO: lo studente liceale matura le conoscenze e le competenze adeguate per un proficuo proseguimento degli studi di ordine superiore o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Acquisisce strumenti atti alla comprensione ed interpretazione della realtà; si pone di fronte a problemi e fenomeni, con atteggiamento razionale, progettuale e critico.

È **in grado** di individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere nell'ottica dell'unitarietà della cultura che sappia integrare in modo equilibrato il versante linguistico-letterario-storico-filosofico e quello scientifico-tecnologico.

ORARIO SCOLASTICO I.T.I. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

La settimana didattica si articola su cinque giorni secondo il seguente orario:

1° ora	8.00	9.00
2° ora	9.00	10.00
3° ora	10.00	11.00
4° ora	11.00	12.00
5° ora	12.00	13.00
6° ora	13.00	14.00

Si precisa che tre giorni a settimana gli alunni usciranno alla settima ora (ore 15:00) per i restanti giorni l'uscita sarà alle ore 14:00.

ORARIO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO – NUOVO ORDINAMENTO

La settimana didattica si articola su cinque giorni secondo il seguente orario:

1° ora	8.00	9.00
2° ora	9.00	10.00
3° ora	10.00	11.00
4° ora	11.00	12.00
5° ora	12.00	13.00
6° ora	13.00	14.00

LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

Con il **Piano dell'Offerta Formativa**, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, il liceo è pienamente inserito nel percorso di sviluppo del Paese, non solo nella dimensione locale e nazionale, ma anche e soprattutto in quella europea ed internazionale.

È molto importante che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno e la capacità di apprendere in modo autonomo, capacità fondamentale, vista la continua evoluzione dei saperi e l'esigenza di affrontare ed indagare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, libero da pregiudizi.

Il progetto educativo del Liceo dà agli studenti la possibilità di scegliere in modo motivato il corso di studi universitario per il quale si sentono più portati. Il percorso liceale concorre alla formazione globale della persona, garantisce una buona adattabilità a diversi ambienti di apprendimento e/o di prestazioni, anche in ambito professionale.

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle potenzialità e delle **"eccellenze"**. Una équipe di docenti e psicologi è inoltre presente per alunni, genitori, personale della scuola, al fine di affrontare problematiche di disagio scolastico o psicologico e cercarne le possibili soluzioni, per favorire il **"benessere"** dello studente e delle famiglie.

Il Liceo propone numerose attività extrascolastiche, che s'intrecciano con l'offerta curricolare e l'arricchiscono con esperienze sempre molto qualificate.

L'Istituto considera fondamentale valutare il raggiungimento dei propri obiettivi, si sottopone a valutazioni esterne e promuove progetti volti alla certificazione delle competenze degli alunni.

La scuola come centro promotore di cultura nel territorio

La scuola promuove numerose attività culturali rivolte sia al territorio sia ad altre scuole ed enti attraverso gli accordi di rete. Per conoscere i nomi dei docenti responsabili dei progetti e per maggiori informazioni consultare il sito del liceo: <http://www.dea12.it>

RISORSE

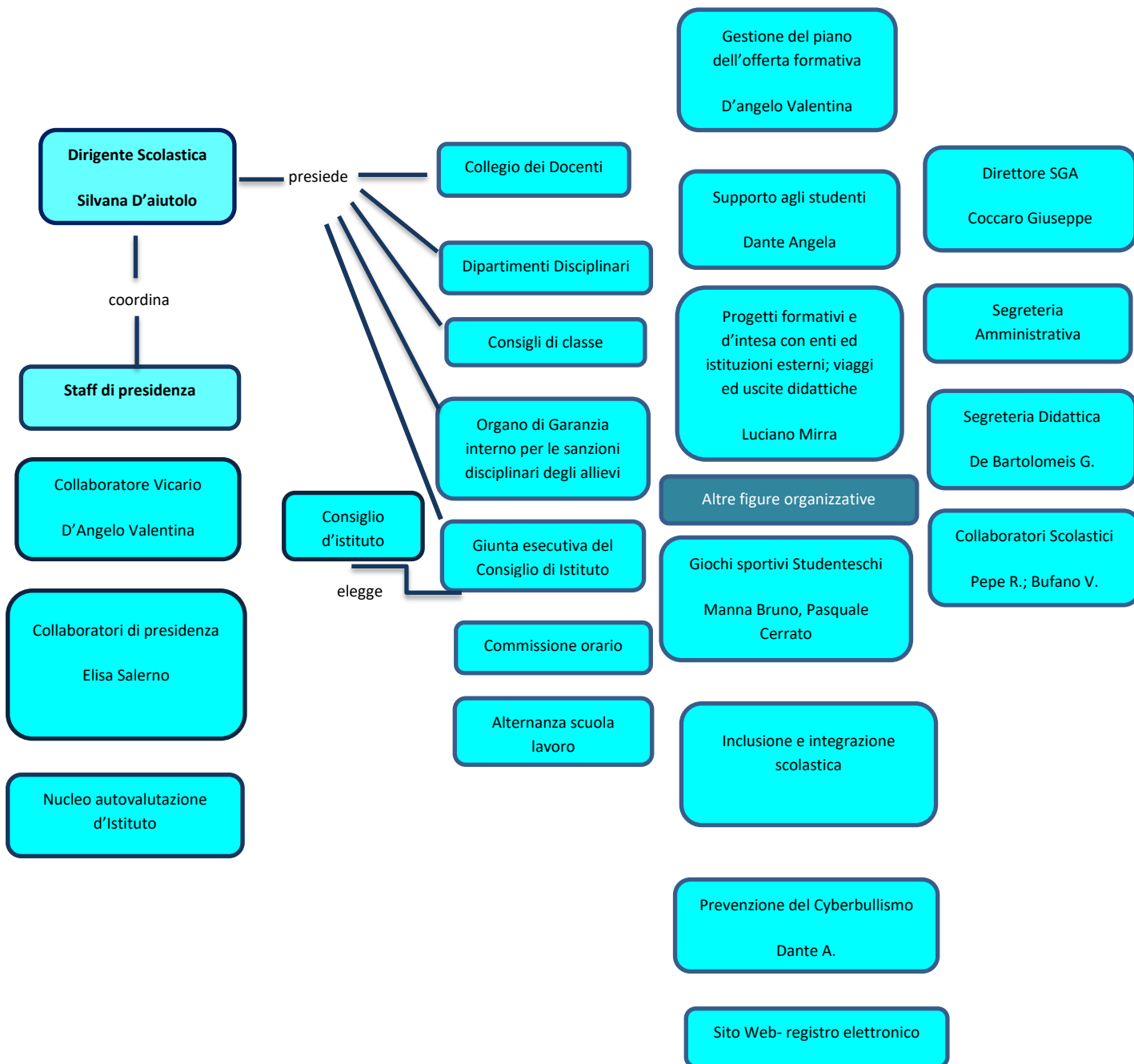
Personale Dirigente, Docente e A.T.A.

L'Istituto può fare affidamento su uno **staff di personale** che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso e la guida del **Dirigente Scolastico**, opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro.

Concorrono a tale fine la considerevole stabilità del **corpo docente**, la ricchezza delle sue esperienze professionali, la ricerca didattica che pone le basi per una costante riflessione sulle discipline d'insegnamento e la consolidata tradizione liceale e tecnico-professionale della scuola.

Il **personale ATA** contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza e indispensabile all'assunzione dei maggiori oneri amministrativi che ne derivano.

ORGANIGRAMMA



ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974 ora Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297) formato dalle varie componenti della scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente dell'istituzione. Tale organo, con durata triennale, elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In particolare:

- approva il programma annuale delle attività;
- delibera il PTOF, il calendario scolastico e la scansione oraria delle lezioni;
- delibera l'accettazione e la rinuncia di legati, lasciti, eredità e donazioni. Approva le sponsorizzazioni, le convenzioni con enti e imprese esterne;
- delibera sulle iniziative di partenariato, di adesione a reti di scuole, consorzi e fondazioni, sulla istruzione o partecipazione a borse di studio, sulla partecipazione a progetti internazionali;
- delibera sulle convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi autorizza l'accesso e l'utilizzo dei locali e dei beni o siti informatici dell'Istituto da parte di soggetti esterni.

In esso sono presenti: rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori, rappresentanti degli alunni, rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il consiglio di Istituto nel nostro Istituto è così costituito:

- Dirigente, da 6 docenti, da 1 rappresentante del personale non docente, da 3 genitori e 3 alunni;
- è presieduto da un genitore;
- la giunta esecutiva, eletta all'interno del consiglio, ha come compito fondamentale quello di preparare i lavori del Consiglio. è costituita dal Dirigente Scolastico e dal Dirigente dei Servizi Amministrativi (per diritto) e da rappresentanti delle quattro componenti del Consiglio (1 genitore, 1 alunno, 1 docente, 1 ATA).

La Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è uno degli organi collegiali delle scuole secondarie italiane. Viene formata all'interno del Consiglio d'Istituto con l'elezione di un rappresentante per ciascuna componente.

La Giunta esecutiva assume i compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto: predisporre il bilancio, prepara i lavori del Consiglio che resta l'unico organo deliberante all'interno della scuola in cui sono presenti tutte le parti sociali della comunità educativa.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola. È l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti.

I Dipartimenti

L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.lg. n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni".

Il dipartimento è la sede di riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche volte a migliorare il processo di insegnamento – apprendimento. In particolare durante le riunioni i docenti:

- discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;

- definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i quadrimestri o per i trimestri;
- definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA;
- rivedono i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti;
- individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- propongono la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica;
- programmano prove parallele intermedie e finali;
- programmano i test d'ingresso per le classi;
- formulano eventuali proposte di revisione del Ptof;
- formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione;
- redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori.

Il collegio dei docenti nella seduta del 2/09/2022 ha individuato la seguente costituzione dei Dipartimenti:

Per il liceo Scientifico Nuovo ordinamento:

- a) Ambito Linguistico-espressivo: la prof.ssa Salerno Elisa, D'Angelo Valentina
- b) Ambito logico-matematico: il prof. Di Sessa e Chiara D'Ambrosio

Per L'ITI

- a) Ambito Linguistico-espressivo: la prof.ssa Chiara Battipaglia, Eletto Francesco
- b) Ambito logico-matematico: il prof. Marzucca Carminantonio
- c) Ambito tecnologico: il prof. Luca Bernasconi, Michele Giordano

Consigli di classe

Si svolgono in sede in un'aula predisposta o in Presidenza.

Presiede il Dirigente o il coordinatore su delega, verbalizza il segretario.

All'inizio di ogni anno scolastico vengono individuati e nominati i coordinatori dei singoli Consigli di classe come previsto dall'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 nel quale si afferma che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti", quali:

- coordinare le attività didattiche di carattere interdisciplinare;
- presiedere i Consigli di Classe, con delega del Dirigente Scolastico, in caso di assenza del D.S;

- coordinare tutte le attività di carattere pluridisciplinare finalizzate all'esame di Stato delle quinte classi (tesine, simulazioni, Documento del 15 maggio.....);
- curare i rapporti tra i docenti della classe e i genitori;
- monitorare le assenze degli allievi.

Assemblea A.T.A.

Si riunisce su convocazione del Dirigente, sentito il Direttore amministrativo, per organizzare le attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.

Comitato dei Genitori

È costituito da tutti i rappresentanti di classe dei Genitori e:

- elegge un suo Presidente;
- si riunisce su convocazione del Dirigente o del suo Presidente;
- è aperto alla partecipazione di tutti i genitori;
- prende in esame problemi inerenti all'organizzazione scolastica;
- segue i lavori del Consiglio di istituto, stimolandone l'azione in senso positivo.

Comitato degli Studenti

Al fine di responsabilizzare gli alunni, vengono incentivate forme di partecipazione di questi all'organizzazione ed allo svolgimento di attività della scuola mediante riunioni presiedute dal Dirigente scolastico o gestite autonomamente dai rappresentanti di classe. I compiti del comitato sono:

- prendere in esame la Carta dello studente e il relativo Regolamento;
- discutere di problemi inerenti alla vita della scuola;
- organizzare le giornate di didattica flessibile in accordo e collaborazione con i Docenti e la Dirigente;
- formulare richieste e proposte progettuali al Collegio dei docenti ed al Consiglio d'istituto.

Organo di garanzia degli studenti

La composizione dell'Organo di garanzia interno alla scuola è disciplinata dal Regolamento della Scuola sulla base delle indicazioni date nel nell'Art. 5 (Impugnazioni) dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998, n. 249).

Uffici di segreteria



Gli orari di apertura al pubblico e al personale interno degli sportelli degli uffici di segreteria sono dedicati per aree di competenza in orari prestabiliti. I Docenti avranno cura di rispettare gli orari senza intralciare il lavoro del personale ATA.

FUNZIONIGRAMMA DOCENTI -ATA

Dirigente Scolastico

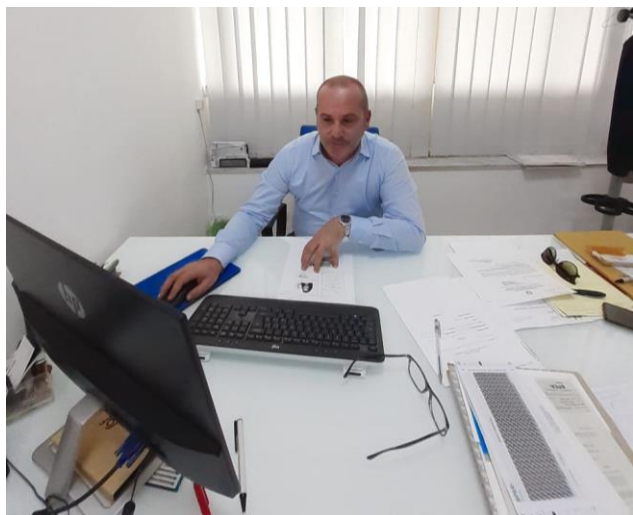


prof. ssa D'Aiutolo Silvana

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse del personale.

- È titolare delle relazioni sindacali
- A lui competono responsabilità sulla sicurezza riconducibili alla figura di 'Datore di lavoro'
- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."
- Indica, (comma 4 L.107/2015), con specifico Atto d'indirizzo, per l'elaborazione del PTOF, gli indirizzi per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non.

D.S.G.A. - Direttore dei servizi generali e amministrativi



Dott. Giuseppe Coccaro

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.

- Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

- Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo
- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo - contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



Prof.ssa D'Angelo Valentina (primo collaboratore con funzione di Vicaria)

Secondo Collaboratore: Elisa Salerno

I Collaboratori del Dirigente scolastico curano le seguenti attività:

- Collaborazione con il Ds per l'attuazione efficiente ed efficace dell'organizzazione generale della scuola, del monitoraggio e del controllo. della pianificazione delle attività e della risoluzione di eventuali criticità;
- Supporto alle attività del Dirigente Scolastico;

- Cura della comunicazione ai docenti, al personale, agli studenti e alle famiglie e agli enti locali secondo disposizioni del dirigente;
- Adattamento di orario e assegnazione delle supplenze per sostituzione colleghi assenti (in assenza o nell'accertata impossibilità suppliscono le funzioni strumentali);
- Organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali;
- Controllo/autorizzazione delle uscite anticipate e posticipate degli studenti in deroga al regolamento d'istituto;
- Controllo delle criticità e delle segnalazioni relative alla sicurezza;
- Coordinamento con le Funzioni strumentali, i coordinatori di plesso, con il DSGA e con la segreteria amministrativa e didattica per l'attuazione di attività curricolari ed extracurricolari;
- Accoglienza nuovi docenti;
- Collaborazione con i coordinatori di classe che curano i rapporti con le famiglie;
- Delega a presiedere a scrutini o a riunioni specifiche in caso di impossibilità da parte del Dirigente;
- Membro del gruppo RAV, e del comitato tecnico scientifico;
- Predisposizione registri mensili delle firme e delle sostituzioni dei docenti, controllo e monitoraggio presenze e ritardi.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il referente per ogni disciplina cura insieme ai colleghi nelle aree di competenza attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo volte a promuovere le seguenti attività:

- Programmazione comune disciplinare / confronto e supporto in team delle criticità – organizzazione di interventi a classi aperte o per tematiche comuni per recupero e potenziamento
- Progetti POF curricolari, extracurricolari
- Elaborazione delle competenze in uscita delle singole discipline per ogni anno scolastico del corso di studi che si intendono far raggiungere agli studenti e relativa valutazione
- Elaborazione dei prerequisiti degli alunni in entrata con relative prove d'ingresso;
- Predisposizione di attività di recupero e di potenziamento, laboratoriali a classi aperte a seguito di monitoraggio criticità diffuse e/o bisogni formativi di potenziamento; piano operativo comune ed interattivo di interventi per risoluzione criticità, organizzazione sportelli per l'utenza;
- Indicazione della valutazione dei vari livelli raggiunti per ogni singola competenza in uscita nelle varie discipline in coerenza con gli indicatori comuni stabiliti nel POF;

- raccordo e coordinamento delle iniziative con i docenti della propria area disciplinare,
- monitoraggio attività metodologica e didattica;
- strutturazione di prove comuni di verifica per disciplina ai fini del monitoraggio e delle prove INVALSI;
- adozioni libri di testo I dipartimenti disciplinari si riuniscono per convocazione o per autoconvocazione; organizzano il loro lavoro in team o per sottogruppi di lavoro per la realizzazione delle priorità espresse negli atti d'indirizzo per il POF nel rispetto della tempistica delle consegne.

COORDINATORI DI CLASSE

Ogni coordinatore di classe:

- Presiede su delega del Dirigente alle riunioni del consiglio ed è responsabile della tenuta del verbale, redatto da segretario all'uopo stabilito; mantiene continui contatti con i colleghi;
- coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
- verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria didattica, segnala tempestivamente al dirigente eventuali anomalie;
- svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- predispose il piano annuale delle attività didattiche del Consiglio di classe e cura il documento per gli esami di Stato (per le classi quinte);
- cura le comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, sui ritardi e la disciplina;
- assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio inoltrando preventiva richiesta al Dirigente;
- segnala al Dirigente casi di assenze ripetute che possano pregiudicare il rendimento o addirittura l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- coordina, con il supporto dei docenti del consiglio le procedure di attuazione del piano dei viaggi e delle visite d'istruzione curando il rispetto della tempistica per non inficiare la realizzazione stessa dell'attività;

- presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- sulla scorta dei giudizi espressi dai singoli docenti predispone la stesura delle griglie d'ingresso e di valutazione periodiche da approvare in sede di Consiglio di Classe all'atto degli scrutini intermedi e finali;
- funge da segretario verbalizzante durante gli scrutini;
- Interagisce con i tutor di Alternanza scuola- lavoro e con i tutor di studenti all'estero.

Staff di direzione - Gruppo RAV- NIV nucleo interno di Valutazione

Ne fanno parte i docenti collaboratori del dirigente designati a norma del D.Lgs. 165/2001, i coordinatori di plesso, il direttore dei servizi generali e amministrativi. Fanno parte dello staff i referenti delle aree dipartimentali o docenti dalle competenze specifiche richieste, il gruppo di progetto e il gruppo RAV - NIV. Lo staff si riunisce su convocazione del DS o su richiesta dei membri in date da concordare per monitoraggio e pianificazione attività d'Istituto.

ALLEGATI

- Allegato 1 Regolamento d'Istituto
- Allegato 2 Patto di corresponsabilità
- Allegato 3 carta dei servizi
- Allegato 4 PAI (PDP -PEI)
- Allegato 5 Programmazioni educative-didattiche a.s. 2024/2025
- Allegato 6 Piano di Miglioramento